

Punire è necessario?

Istituto Edith Stein: scuola e genitori

Paola Saporiti 2016





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EDITH STEIN
via dei gelsomini, 14 - 21026 gavirate - va - tel. 0332 745525 - www.istitutosup-gavirate.it

Scuola e genitori

L'istituto **Edith Stein** invita i GENITORI

degli studenti delle sue classi prime e seconde
degli alunni delle terze medie

a due incontri di riflessione su alcune sfide educative

giovedì 24 novembre 2016 ore 18-20

Punire è necessario?

a cura di Paola Saporiti
docente di storia e filosofia e consulente filosofico

martedì 29 novembre 2016 ore 18-20

Essere genitori ai tempi dello smartphone

a cura di Mariella Bisaccia
docente di inglese e coach motivazionale





mi rilasso







penso positivo



Le contraddizioni tra teoria e pratica educativa sono tante.

Non dobbiamo sconsigliarci sulle nostre singole esperienze.
Padri famosi per il loro equilibrio hanno sbagliato prima di noi.

Ghandi ripudiò il suo figlio primogenito ed ebbe con lui sempre rapporti burrascosi.

Questo ci solleva, ma non ci fa perseverare negli errori educativi.



La maturazione di alcune aree della corteccia frontale è essenziale per una pienezza cognitiva, emotiva e morale.

Le ricerche effettuate in ragazzi dai 12 ai 20 anni dimostrano che la corteccia frontale matura molto più lentamente di altre aree della corteccia cerebrale

Alberto Oliverio





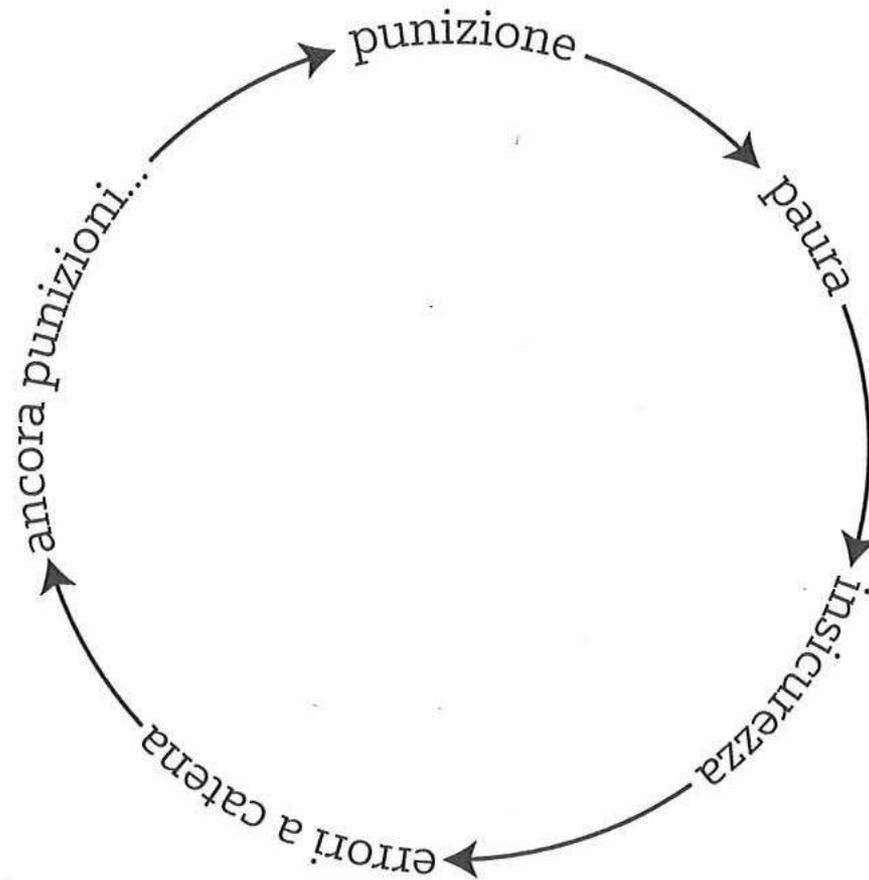
inizio la mia riflessione



Qualunque punizione, fisica o psicologica, ci pone contro la persona che ce l'ha inflitta.

Bruno Bettlheim





**Punire per far imparare
ha pochissime possibilità di portare allo scopo**

Gli adolescenti
fingono pentimento
per gestire il nervosismo e l'esplosione emotiva dei genitori



Proviamo a pensare di
cambiare noi,
correggere il nostro sistema educativo

Iniziare un percorso è
motivo di speranza

porta con sé l'idea che
non abbiamo figli “sbagliati”





mi do un compito



1 Non confondere le REGOLE con le PUNIZIONI

Quali sono le nostre regole?

“Per punizione riordinerai la tua stanza!”

Ma tenere in ordine il proprio ambiente non è una regola comune di responsabilità?

“Ti tolgo lo smartphone! Soprattutto mentre studi”

Studiare senza lo smartphone è una normale regola di aiuto alla concentrazione



2 Stabilire una regola **CHIARA** e **SOSTENIBILE**

Una buona **ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA** rende efficace la relazione.

Urla, castighi, ripetizioni, presenza assillante, controllo continuo dimostrano che siamo caduti nella **TRAPPOLA** delle **EMOZIONI**



3 **NEGOZIARE una regola**

offrire ai figli la possibilità di concordare determinate richieste, ma entro una precisa cornice limitativa.

Ecco la negoziazione **MAIUETICA**:
c'è **un'esigenza**
stabiliamo insieme **una regola**



Un esempio di negoziazione

Esigenza:

Puoi andare alla festa, ma non restare a dormire lì con i tuoi amici

(L'informazione pone un confine regolativo)

Regola condivisa:

Come pensi di organizzarti per il rientro?

(La domanda lascia la libertà di muoversi dentro una decisione sostenibile)



4 VALORIZZARE autonomia e responsabilità
invece di COLPEVOLIZZARE difetti e mancanze





provo un esercizio



1) Giorgio, 12 anni, ha dei comportamenti strani. Scopri che usa il suo smartphone per accedere a siti porno.

Cosa fai?

- A** Lo affronti e gli fai un discorso molto serio e approfondito sulla sessualità
- B** Gli sequestri lo smartphone e gli impedisce di uscire per un mese
- C** Imponi delle regole sull'uso dei dispositivi digitali



2) Hai scoperto che tua figlia, 14 anni appena compiuti, è andata in piscina su un'auto guidata da un diciottenne senza dirtelo.

Cosa fai?

- A** Le ricordi che deve chiedere il permesso dei genitori per autorizzazioni di questo tipo
- B** Ti arrabbi e le proibisci di uscire per una settimana
- C** Le spieghi che è molto pericoloso andare in auto con chi ha appena preso la patente



3) Samuel, 15 anni, torna a casa un'ora dopo l'accordo preso, e non vuole dare giustificazioni.
Cosa fai?

- A** Gli dici che l'orario stabilito era un altro e che la prossima volta dovrà rispettarlo
- B** Lo mandi a letto dicendogli che è inaffidabile e che non uscirà più per tutta la settimana
- C** Gli dici più volte che deve ascoltarti e che ai genitori bisogna portare rispetto





rifletto sui social media



Nel rapporto con la tecnologia
**la costruzione e la garanzia della propria identità
passano dalla rielaborazione critica.**

Travis Bradberry: le persone *hard multitaskers* hanno meno densità cerebrale nella parte della corteccia responsabile dell'empatia e del controllo cognitivo ed emozionale.

Steven Jonshon: videogiochi o social network stimolano il rilascio di sostanze come la dopamina, che ci dà un piccolo *premio neuronale* ogni volta che raggiungiamo un obiettivo. Se la scuola funzionasse in modo simile, l'apprendimento sarebbe più facile ed efficiente.





scelgo uno stile



SILENZIO ATTIVO

VS

TIME OUT



Il **SILENZIO ATTIVO** (Daniele Novara)

“Mi prendo, IO, del tempo”

“Ci penso e poi ti dico”

Prendo una pausa

PER DIALOGARE MEGLIO

Attenzione:

Non tengo il muso

Non inflaziono questa pratica

Non la rendo un'abitudine



Il **TIME OUT** (Arthur Staats)

“Vai, TU, in camera tua”

“Stai, TU, separato”

è una procedura costrittiva
altera il rapporto di fiducia
non insegna a gestire la frustrazione





mi affido a un pensiero nuovo



Si esce dalla minorità non appena si decida di non affidare ad altri l'incombenza di pensare, ma si eserciti il pensiero in maniera libera e autonoma.

Il percorso non ha un esito garantito, ma porta a scoprire una dimensione sconosciuta, nella quale **la volontà, la ragione e l'autorità** si dispongono secondo un rapporto completamente nuovo.

Umberto Curi



